



## Croda del Sion (m 2410)

Spicca sopra i contrafforti di Suola, solcata dai camini della parete Ovest. E' stata raggiunta da L. Patera nel 1900, per quella che é la via normale (2°), dal catino di Forcella Pramaggiore passando sui lastroni dietro il "Ciastiel", quindi per canalini e pendii fino all'intaglio di cresta e dopo alcuni passaggi di 2° in vetta. Sono state aperte vie di 200 metri lungo i camini della parete Nord-Ovest (5°) ed è stato percorso anche il lungo canalone Sud che parte dalla Val d'Inferno (2°). E' possibile l'accesso anche dal profondo, complicato, selvaggio canalone che, partendo dal "*Valon dal Criton*", divide la Croda del Sion dalla sua logica continuazione che é il **Criton di Val d'Infiar**. Quest'ultimo (mt.2194) é stato salito anche dalla fessura N: risultano tutt'ora inviolate le pareti Ovest e Sud che sovrastano i sottostanti prati dell'ex "*cason*", la sorgente e il tipico "*Clapon di Val d'Infiar*".

Rasente la Val d'Inferno si eleva, dopo il colatoio Sud che la separa dal "Criton", la possente bastionata che fa da zoccolo all'intero complesso "Sion". Da questa si staccano nella parte alta della valle le "**Torri del Sion**". La più evidente, la "Terza" alta circa 200 metri, posta al centro di due profonde fenditure, ha visto salire nel 1994 S. Gilic e E. Bellotto da Est (via di 4°), e poi nel 2002 da Ovest S. Liessi e C. Mitri con due vie su buona roccia (3°-6°+).

